

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15ª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11ª pagina cent. 15 la linea.

## Udine, 18 agosto.

Lo «scandalo di via Charonne» come fu chiamato, è ancora il tema prediletto della stampa. Un uomo potente come Gambetta, nelle cui mani, si può dire, fino a ieri stavano i destini della Francia, ed essere impedito di parlare!

Egli — tanto per accontentare il partito radicale che vuole la revisione del patto costituzionale, si mostrava disposto in una piccola revisione; ma i radicali non se ne accontentano, anzi di Gambetta opportunista che iniziò la carriera politica per i loro voti, dicono che li ha traditi.

Diremo anche noi con Tony Reveillon, uno degli antagonisti di Gambetta: Accade qualche cosa di unico nella storia. C'è un uomo onnipotente, celebre per servizi da lui resi un tempo, per la sua eloquenza; un uomo che presiede la Camera dei deputati; che ha nel Consiglio dei ministri dalla sua Constants, che fa i Prefetti; Farre, che fa i comandanti dei corpi d'esercito; Cazot, che fa i magistrati; — un uomo che per conseguenza ha in sua mano l'amministrazione, l'esercito, la magistratura; un uomo che visita i Re e fa colazione coi Principi; un uomo sul quale stanno fissi gli occhi dell'Europa; un uomo che ardisce dire al suo Comitato elettorale: Voi mi darete carta bianca.

Quest'uomo, che comanda alla Camera, quando si fa a parlare a 1500 dei suoi elettori, scelti scrupolosamente, è costretto a venire col bavero tirato su, sgusciando lungo le case, per viuzze deserte, ed entrando per scale nascoste; più ancora, è costretto altra volta a ritirarsi senza aver parlato, in mezzo ai fischi, alle grida di coloro che un tempo lo hanno portato sugli scudi, di coloro per i quali — e per essi soltanto — egli è salito a cotanta altezza.

Nei circoli politici di Ungheria torna sul tappeto la questione dell'annessione definitiva della Bosnia e della Erzegovina all'Impero. Giornali autorevoli, come il *Pester Lloyd* e il *Pesti Naplo*, insistono nel fare osservare che acquistare a titolo provvisorio un possedimento, che la dinastia non ha l'intenzione di cedere mai più, e nel quale si investirono dei milioni, fu d'ogni modo un errore, perché nello stesso modo sarebbero potuto acquistare il possesso anche per sempre. Non sarebbe una cattiva politica, né riuscirebbe difficile di proclamare l'annessione e di farla riconoscere dalle Potenze; poiché ognuno sa che l'Austria non cederà più la Bosnia dopo d'averla occupata, dopo di esservi stabilita, e dopo avere speso diversi milioni per strade, ferrovie e costruzione di caserme.

Così ragionano i fogli ungheresi; ma i loro ragionamenti sembra che non rispondano alle idee del Governo centrale. Infatti l'ufficioso *Fremdenblatt* risponde che la Bosnia e l'Erzegovina, occupate dall'Austria dopo il trattato di Berlino, «hanno, di

«fronte all'Austria-Ungheria, la stessa «posizione delle altre provincie dell'Impero. Il momento non è ancora «venuto da regolare la questione dal «punto di vista internazionale».

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 17 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto 25 luglio che approva l'aumento del capitale da quattro a cinque milioni per la Società denominata Manifattura di Cuorgnè.
3. Nomine e promozioni nell'esercito.

Parlasi di una lettera del Presidente della Repubblica francese Grevy, in cui sconsiglia il Papa di partire da Roma, e in cui gli rivela le sue difficoltà stante l'imminenza delle elezioni per la nuova assemblea.

I fautori della partenza del Papa dall'Italia sarebbero stati sconfitti da questa lettera.

I Ministri d'agricoltura e commercio e delle finanze negarono l'emissione dei biglietti da L. 20 e 25 richiesti dalle Banche. Permetteranno solo l'emissione di due o tre milioni in biglietti da 20 lire alla Banca Romana, viste le eccezionali sue condizioni.

Il Segretario generale Lovito inviò una nuova Circolare ai Prefetti per determinare l'azione delle Autorità di pubblica sicurezza nei prossimi Comizi indetti in varie città. Assicurarsi che l'onore Zanardelli vi sia estraneo.

Il fatto che il *Diritto* ha riprodotto ed approvato la lettera del senatore Cardona pubblicata dall'*Opinione* è stato assai notato. L'*Opinione* dal canto suo insiste sull'urgente necessità di mantenere l'amicizia con la Germania e l'accordo con l'Austria, ma ne dubita, notando le discrepanze tra i ministri su questo proposito.

Le notizie sulla chiamata dei contingenti della milizia mobile sono ottime. Pochissimi sono i mancanti.

Annunziati che Baccarini verrà a Venezia per l'inaugurazione del Congresso geografico.

La Pretura di Venezia assolse tutti gli arrestati della seconda dimostrazione antifrancesca.

L'avv. Petroni pubblicò una lettera nella *Capitale*, impugnando che la sua, letta al Comizio di Siena, contenesse ingiurie a Pio IX.

Il socialista Cipriani si presenterà dinanzi alle Assise di Ancona imputato di grave fermento ad Alessandria d'Egitto per difesa personale.

Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato l'acquisto di 40 locomotive per le ferrovie dell'Alta Italia, da costruirsi parte all'estero e parte dall'industria nazionale.

L'amministrazione delle suddette ferrovie sta poi disponendo per l'apertura di una gara per l'acquisto di 118 vetture e 844 carri.

## NOTIZIE ESTERE

Ieri si festeggiò in Austria il natalizio dell'Imperatore.

L'*Allgemeine Zeitung* di Augusta porta una serie di articoli sulla politica ecclesiastica di Bismarck, nell'ultimo dei quali dice, essersi il gran Cancelliere condotto in codesta campagna contro Roma da generale ignaro del terreno su cui doveva spingere; oggi si trova avviluppato dal nemico e presso a capitulare.

La riconciliazione fra Bismarck e il centro si considera come un fatto compiuto.

Sono state scoperte frodi immense ad Adrianopoli in Rumelia in sei uffici delle tasse indirette.

Un solo ufficiale è stato trovato colpevole di una frode di carta bollata per il valore di 17,500 lire turche.

La Porta incorporò alla Bulgaria sedici villaggi abitati da Pomachi.

La *Vossische Zeitung* pubblica lunghi particolari sui disordini che ebbero luogo a Schivelbrin, e furono più gravi di quelli scoppiati a Neustettin. La polizia fu impotente, e si dovette ricorrere al *Krieger Verein*, o società d'antichi soldati, per ristabilire la tranquillità. Al grido di «Abbasso gli Ebrei!» ed al canto di «Io sono Prussiano!» una banda di cinque o seicento individui percorse le vie spezzando tutto nelle botteghe degli Ebrei, gettando le merci nelle vie od appropriandoselo.

Da fonte ufficiale si assicura che fra breve si proibirà nei ristoranti delle stazioni di Germania, l'esposizione e la vendita dei giornali liberali.

Il Governo austriaco onde evitare incidenti diplomatici, si asterrà adesso dall'effettuare la formale annessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

È comparsa una banda di briganti nella Erzegovina. Furono spedite contro delle truppe.

## Dalla Provincia

## Esercitazioni campali.

Dalla Carnia, 17 agosto.

Dicesi che sette mila militari compiono la truppa che si trovava accampata a Vigo del Cadore.

Questa truppa ora muove alla volta del monte Mauria diretta per Forni, Ampezzo e Tolmezzo.

Assicurasi che fra Forni ed Ampezzo questa truppa si fermerà tre giorni, e che sabato 19 avrà luogo un simulacro di guerra, una finta battaglia al famoso passo della morte.

Or che vi scrivo (6 pom.) sento da persona degna di fede, che, poco dopo il meriggio, giunse ad Ampezzo il generale conte Pianell comandante il terzo campo d'armata, ricapitando alla locanda Grimani. Non a guai si recò solo il Sindaco a complimentarlo. Parve a taluno che avrebbe fatto bene ad invitare la Giunta in corpore per dare il ben venuto a

segnarsi alla perdita del potere politico) quel dominio spirituale, in cui sta l'essenza della sua istituzione. E a convincersene basterebbe leggere e meditare queste pagine del Cicuto. Ebbene; eziandio gli uomini liberali e progressisti veri da quelle pagine ricaveranno proficui insegnamenti, dacché in esse stanno segnati i termini della lotta, e si appalesano le forze, di cui ancora la Chiesa può disporre, o delle quali crede valersi per i suoi scopi.

Il Cicuto pone il problema: se il *Cattolicesimo* sia *morente*, e ad esso risponde con un no sonoro, che ne' quindici capitoli del Libro trova la spiegazione sua. Noi non ci faremo ad indicarne partitamente il contenuto, ma a soggiungere obiezioni ai fatti addotti, ovvero ai criteri cui l'Autore attinge la sua dialettica. Sarebbe troppo arduo lo accingersi a duello letterario con un polemista della forza del Cicuto. Noi, quindi, serbiamo i nostri convincimenti, frutto, più che di profondo studio, di seria meditazione sulle cose del mondo, i quali alimentano la nostra speranza nel progressivo sviluppo degli istituti più giovevoli all'umanità. Ma

se vent'anni addietro pubblicamente ci esternammo fiduciosi in una possibile conciliazione, quando il Gioberti, il Rosmini ed il Ventura si veneravano quali apostoli di essa, oggi la riteniamo meno possibile nell'arringa scientifica e civile. Da vent'anni gli avvenimenti hanno trasformato troppe cose, ed inasprito, più che mitigato, l'antagonismo antico. Ed a quelli che ci dicessero di sperare nell'azione del tempo che è un gran medico, non potremmo oggi rispondere se non con un sorriso d'incredulità, dacché lo stesso libro del Cicuto è una prova, come la lotta, e a lungo, continuerà e forse con rinnovellata lena.

Ma, prescindendo dalla diversità dei principi cardinali de' suoi e nostri giudizi, ci piace mostrarci reverenti a scrittore di cotanto merito letterario. E perchè compresi da ammirazione per lui, gli perdoniamo persino l'acerbità del linguaggio verso gli avversari, la qual chiameremo eccesso di difesa. Così quando egli (a proposito della stampa materialistica ed epicurea) scrive che «in quanto poi a lingua e stile l'infima stampa cattolica fa

tanto personaggio. Si soggiungeva però che quel Sindaco, già Commissario sotto il cessato Governo, non abbia dimenticati certi principi che sanno di dispotismo, e che per ciò ami meglio fare da sé, senza disturbare più che tanto gli assessori. Potrebbe anche darsi, che in tale circostanza spetti a lui esclusivamente l'onore della visita, su di che, a dirvi il vero, il vostro corrispondente non vale a pronunciarsi.

In questa valle si aspetta quasi con ansietà il passaggio di un corpo militare importante. Potete ben credere se non sia grande il desiderio di questi alpini di vedere una parte organizzata del nostro esercito, che attirerà sul suo passaggio gran folla di gente accorsa dai vicini villaggi.

In seguito, se lo aggredirete, mi darò cura di tenervi informato di questo movimento militare insolito fra le carniche montagne.

P. S. Corre voce che da Perarolo percorrerà la Valle del Tagliamento anche la graziosa nostra Regina col'amabile Principino, e che questo Sindaco stia disponendo per procurarsi un vestito appropriato alla circostanza.

## Condotta d'acqua per usi domestici.

Il Consiglio Comunale di Feletto Umberto ha incaricato il Sindaco di fare eseguire uno studio per un progetto di condotta d'acqua potabile che dalle sorgive di Leonacco per Branco, Tavagnacco e Feletto-Umberto giunga fino alla frazione di Colugna. Ecco in vista un altro beneficio.

## Conciliatori e vice Conciliatori.

Con Decreto 1 agosto 1881 il primo Presidente della R. Corte d'Appello in Venezia ha fatto le seguenti nomine:

Carlon Giovanni-Maria, Conciliatore del Comune di Badoja; Zacccheri dott. Paolo Giulio, id. id. Casarsa della Delizia; Della Mea Andrea, id. id. Raccolana; Petris Giuseppe, id. id. Sauris; Gasparis Giorgio, Conciliatore a Latisana, non entrato in carica nel termine di legge, rinominato nel Comune medesimo.

## Morte improvvisa.

Il 13 corr. in Tarcento, certa Venuti Maria venne colta sulla pubblica strada da apoplezia e rimaneva cadavere all'istante.

## Per sospetto.

In Ovedasso venne arrestato, il 15 corr., certa Zan. Carolina per sospetto d'infanticidio.

## La vita degli operai.

In Qualso (Reana), il muratore

Fant. Antonio cadde il 10 corr. da un tetto e rimase all'istante cadavere.

## Le gesta degli ignoti.

In Lusevera, il 15 corr., gli ignoti penetrarono nell'abitazione di Goro Giacomo e lo derubarono di effetti di rame e di filatura di canape, per un valore di circa settanta lire.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 66) contiene:

1. Estratto di Bando. Ad istanza di Chiaranz Luigi di Cividale ed in seguito ad aumento del sesto, venne fissata l'udienza del 10 settembre alle 10 ant. presso il Tribunale di Udine per un nuovo incanto di stabili in mappa di Premariacco.

2. Avviso. In seguito ad incanto, tenuto presso la nostra Prefettura, per le opere d'argine delle nuove arginature sulla destra sponda del medio colle inferiore del basso Tagliamento (di cui pubblicammo già un avviso) tali lavori vennero provvisoriamente deliberati per lire 61165. 44 in seguito al ribasso del 4 per cento sul prezzo d'asta. Il termine per presentare offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno del 21 corr.

3, 4 e 5. Estratti di Bando. L'avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone, quale delegato Erariale, rende noto che nel giorno 4 novembre 1881 alle 10 antimeridiane avanti il R. Tribunale di Pordenone seguiranno tre incanti di beni stabili in odio di Olivo Giovanni fu Francesco di Udine, Lay Gualtiero-Maurizio fu Francesco, domiciliato in Ungheria, rappresentato dal suo procuratore Vincenzo Marchi di Rauscedo e Innocente Pietro di Udine.

6. Avviso. Nel 28 agosto alle 11 antimeridiane si procederà in Palmangva avanti il direttore del Deposito allevamento cavalli a pubblico incanto per la provvista di 2000 quintali di fieno maggengo al prezzo di lire 5.50 al quintale.

(Continua.)

## Atti della Deputazione provinciale di Udine.

(Seduta del 16 agosto 1881.)

La Deputazione provinciale, per avulante delegazione, approvò il Processo Verbale della ordinaria adunanza del Consiglio provinciale che ebbe luogo nel giorno 8 corr.

Tenuto conto dei motivi speciali che non consentirebbero di riconvocare il Consiglio provinciale pel giorno 13 settembre p. v., siccome era stato proposto nella adunanza del giorno 8 corr. la Deputazione, coll'assenso del R. Prefetto, deliberò di riconvocare il Consiglio pel giorno di martedì 20 settembre p. v., del che, a tempo debito, sarà dato avviso a domicilio a tutti i signori Consiglieri, a termini degli articoli 165 e 166 della Legge comunale e provinciale.

arrossire quattro quinti almeno degli scribi e menanti che oltre all'arruffare le idee religiose, morali, politiche, artistiche, imbastivano anche la letteratura e appesantivano il gusto con un linguaggio imbozzachito a foglie secche e fiori di carta, senza succo natto, e urtano l'occhio con una giubba arlecchinesca d'italiano pezzente e di sbrendoli ultramontani, noi siamo proclivi a convenire con lui circa il pessimo gergo gazzettiero; ma confessiamo di non essere persuasi della superiorità letteraria del maggior numero dei libellisti, meglio che pubblicisti cattolici. Ci sarà in essi leziosaggine del fraseggiare ed affettazione di purismo; ma vi mancano il nerbo dello stile e le grazie della favella natia. Poiché sa (senza adulare) il Cicuto di essere scrittore meraviglioso, e quello stile tutto suo, ci affetta, il più degli altri che egli chiama scrittori cattolici, ci disgustano. Ma forse i migliori non ci sono cogniti, dirà il Cicuto; e noi a rispondere che davvero non aspiriamo a farne la conoscenza!

G.

## APPENDICE

## UN LIBRO DEL FRIULANO P. A. CICUTO

Fra i tanti libri, fascicoli e fascioletti che riceviamo quasi ogni giorno, ce ne venne recapitato l'altro ieri uno, sul cui frontispizio leggiamo il nome d'un vecchio amico e chiarissimo letterato friulano, P. A. Cicuto. Quindi gli facciamo oneste accoglienze, e l'abbiamo subito letto d'un fiato; e tanto più volentieri, in quanto che la questione in esso discussa attenevasi ai discorsi odierni circa i rapporti della Chiesa con la Società civile.

Al Cicuto, ch'è prete, anzi Arciprete (di Bagnarola presso S. Vito al Tagliamento), conviene concedere che liberamente consideri la questione dal lato che più interessa la sua coscienza; quindi non sentiamo veruna ripugnanza a seguirlo nelle sue argomentazioni. Anzi reputiamo pessimo vezzo quello che è pur comunissimo agli spiriti vulgari, di chiudere l'orec-



— Il Consiglio provinciale nella ordinaria adunanza del giorno 8 corr. adottò le seguenti deliberazioni:

Nominò a Presidente del Consiglio il signor Candiani cav. dott. Francesco, a Vicepresidente il sig. Groppiero cav. Giovanni, a Segretario il sig. Marzina dott. Vincenzo, e a Vicesegretario il sig. Quaglia avv. Edoardo.

Elesse la Commissione di scrutinio per le nomine statuarie che verranno fatte nell'anno 1881-1882, nelle persone dei signori: Putelli cav. avv. Giuseppe, Presidente; nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni e co. Di Trento Antonio quali membri effettivi; co. Di Prampero comm. Antonio; co. De Puppi Luigi e co. Varmo Gio. Battista quali membri supplenti.

Nominò a Revisori del conto consuntivo 1881 i signori: Rodolfo Gio. Battista, Facini cav. Ottavio e Salice ing. Giuseppe.

Nominò a membri effettivi del Consiglio di leva i signori: co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo e co. Maniaco cav. Carlo, e a membri supplenti i signori: nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni, e co. Di Prampero comm. Antonio.

Costituì le tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati come segue:

Pel Circondario di Udine i signori: Malisani cav. avv. Giuseppe, co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo, e Biasutti cav. Pietro quali membri effettivi, co. Groppiero cav. Giovanni, e Bossi avv. dott. Gio. Battista quali supplenti.

Pel Circondario di Pordenone i signori: Candiani cav. dott. Francesco, Moro cav. dott. Jacopo e nob. Policreti Alessandro quali membri effettivi; Zille dott. Arturo, e Faelli Antonio quali membri supplenti.

Pel Circondario di Tolmezzo i signori: Rodolfo Gio. Battista, Quaglia avv. Edoardo, e Renier dott. Ignazio quali membri effettivi; e Dorigo cav. Isidoro, e Orsetti cav. dott. Giacomo quali membri supplenti.

A membri della Giunta provinciale di statistica pel quinquennio da 1 gennaio 1882 a tutto dicembre 1886 nominò il sig. Fabris cav. dott. Gio. Battista.

A membro del Comitato forestale pel biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883 nominò il sig. Nicoli Toscana Luigi. Gli altri due membri verranno eletti nella adunanza in data pel giorno 20 settembre p. v.

A membro della Commissione incaricata di formare la lista dei periti per l'applicazione della Legge sul macinato, nominò il sig. Clodig prof. Giovanni. L'altro membro verrà eletto nella prossima seduta.

A membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciare sui ricorsi contro l'applicazione delle tasse sulla fabbricazione degli spiriti, nominò pel Circondario di Udine il sig. Braida cav. Francesco; pel Circondario di Tolmezzo il sig. Quaglia avv. Edoardo; pel Circondario di Pordenone il sig. Cosetti Luigi; pel Circondario di Spilimbergo il signor Andervolti cav. Vincenzo; pel Circondario di Cividale il sig. nob. De Portis cav. Marzio; e pel Circondario di Gemona il sig. Celotti cav. dott. Antonio.

A membro del Consiglio d'amministrazione dei due Manicomii di S. Servolo e S. Clemente pel biennio da 1 gennaio 1882 a tutto dicembre 1883 nominò il sig. Perusini cav. Andrea.

Tutte queste nomine, avendo riportato il visto del R. Prefetto, vennero comunicate agli eletti.

Il Consiglio provinciale assecondò l'istanza del sig. Merlo cav. Luigi, Segretario capo provinciale, che chiese di essere collocato nello stato di riposo. L'istanza venne trasmessa alla R. Prefettura con preghiera di rassegnarla al Governo del Re cui spetta emettere il corrispondente Decreto.

Il Consiglio non accolse la domanda del Ragioniere provinciale sig. Gennaro Giovanni per essere collocato nello stato di riposo, non risultando attendibilmente provata l'infirmità per la quale si dice impedito a prestare ulteriore servizio. Questa deliberazione venne comunicata.

Il Consiglio provinciale nominò in via definitiva il signor Romano dott. Battista a Veterinario provinciale con tutti i diritti ed obblighi portati dal Regolamento 12 settembre 1870 n. 2476. Portando la detta deliberazione un vincolo al Bilancio provinciale per oltre un quinquennio, venne trasmessa all'approvazione della R. Prefettura giusta quanto prescrivono gli articoli 192 e 194 della Legge comunale e provinciale.

Il Consiglio provinciale statò di accordare anche per il prossimo anno scolastico un sussidio di L. 4500 per la Scuola Magistrale femminile di Udine e la deputazione ne diede corrispondente partecipazione alla R. Prefettura.

Accordò al Comune di Spilimbergo un secondo sussidio di L. 5000 per il Ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca, la qual somma sarà da pagarsi con proporzionale riduzione delle rate di rimborso dovute alla Provincia dal Comune stesso, in corrispondenza agli accordi stabiliti nel Contratto 10 settembre 1878 approvato con Reale Decreto 13 marzo pp. Tale delibe-

razione fu comunicata all'interessato Comune.

Prima di pronunciarsi sul proposto progetto per la costruzione d'un ponte sul Rio Pissandra lungo la strada Pontabbana da Udine a Piani di Portis, il Consiglio provinciale statò di affidare ad una Commissione l'incarico di fare studi per vedere se sia possibile di costruire un Ponte che serva tanto pel Rio Pissandra quanto pel Rio Misigulis ed in ogni evento se convenga sostituire la struttura murale alla metallica di progetto. Il Presidente del Consiglio, per autanea delegazione, nominò a membri della detta Commissione i signori co. Rota cav. ing. Giuseppe, nob. De Rosmini ing. Enrico e Roviglio ing. Damiano, in unione all'ing. capo provinciale sig. Asti cav. Domenico.

Inoltre il Consiglio nella stessa seduta adottò le seguenti deliberazioni:

— Fissò i termini per l'apertura e chiusura della caccia, giusta il Manifesto già pubblicato.

— Presse atto di sei deliberazioni d'urgenza concernenti il sussidio Governativo domandato dai Comuni di Moggio, Lestizza, Pravidomini, S. Martino, Forgaria, e Zuglio per la costruzione di lavori stradali obbligatori.

— Esternò parere adesivo sulla domanda del Comune di Povoletto diretta ad ottenere il normale sussidio Governativo per la costruzione di una strada obbligatoria.

— Come sopra pel sussidio Governativo domandato dal Comune di Prepotto.

— Come sopra pel sussidio Governativo domandato dal Comune di Pontebba.

— Presse atto della Comunicazione circa alle pratiche fatte per la rivendicazione e ricevimento in consegna del fabbricato che serviva ad uso di abitazione del guardiano del ponte sul Tagliamento, e ad uso di magazzino idraulico.

— E finalmente respinse la domanda del Comune di Forni di sopra diretta ad ottenere il rimborso di spese sostenute per l'esecuzione di lavori lungo la linea del Mauria nell'interno dell'abitato.

Di quest'ultima deliberazione venne data corrispondente comunicazione al Comune interessato.

— Continuando poi la Deputazione nella trattazione degli affari ordinari adottò anche le seguenti deliberazioni.

— Il Ministero della Guerra in esecuzione alla Convenzione 3 luglio 1880 ha disposto il pagamento a favore della Provincia della somma di L. 741,72 in causa rimborso di spesa per lavori necessari a mettere in buona condizione di viabilità il tratto di strada che congiunge la strada Provinciale detta Callata, in conformità a quanto era prestabilito dal Consiglio provinciale, e dalla Deputazione colla deliberazione 19 luglio 1880 n. 3336. Venne disposto per l'esazione della somma suddetta, e pel contemporaneo versamento nella cassa Provinciale.

— A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di L. 2347,40 in causa di rifusione di spese sostenute nel mese di luglio per mantenimento di maniche povere accolte in cura dell'Ospedale succursale di Sotocostanza.

— Come sopra L. 1964,20 per maniche accolte nell'Ospedale sussidiario di Palmanova.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 44 affari dei quali N. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 18 affari di tutela dei Comuni, N. 4 interessanti le Opere Pie e N. 2 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 73.

#### IL DEPUTATO PROVINCIALE

L. DE PUPPI

Il Segretario-Capo  
Merlo.

**I sussidi continui agli operai della associazione di Mutuo Soccorso.** Ecco l'annuncio scritto del signor Gennaro:

È intenzione di molti che si faccia pubblico con ogni maggior possibile dettaglio il risultato, degli studi fatti dalla Commissione istituita presso la nostra Società operaia sull'argomento dei sussidi continui da assegnarsi ai soci effettivi divenuti impotenti al lavoro per vecchiezza, infermità od altro, e d'igià si stanno raccogliendo gli elementi all'uopo necessari, e che giovar potranno a mettere la questione nel suo vero punto di vista.

Ma per far questo richiedesi ancora qualche giorno di occupazione, ed intanto io so che dagli operai si leggono con molto interesse le opinioni che anche contro l'elaborato della Commissione vengono espresse; ed è perciò che mi sono imposta la pazienza di tenerne nota particolare, massime quando la competenza di chi la mette è così incontestata siccome quella dell'onorevole Enrico Fano, che nel suo pregiatissimo volume *Della Carità preventiva e dell'ordinamento delle*

*Società di mutuo soccorso in Italia*, si è dimostrato fra i più autorevoli propagatori del benessere delle classi lavoratrici.

Confesso, però, il vero dichiarando, che mi è sembrato troppo rischioso il tenore della lettera pubblicata dall'illustre scrittore, testualmente riprodotta nel comunicato dell'onorevole Senatore Pecile, ieri inserito in questo Giornale, e siccome in essa si taglia assai corto sopra argomento della più grave rilevanza, così io mi permetto di soggiungere il desiderio che la luce sia fatta tutta intera, ad edificazione della vera verità, ed appunto in questo senso apprezzerò moltissimo venisse data comunicazione anche della richiesta che all'onorevole Fano veniva indirizzata.

Allora solo la pubblica opinione potrà capacitarsi se il parere, così francamente sfavorevole, sia stato espresso dopo di aver presa dettagliata conoscenza delle norme che formano soggetto della questione, e delle considerazioni che determinavano le medesime, le quali senza abusare di artifici di logica, e come io, così alla buona ho sentite espresse da molti operai, si riassumono nei termini seguenti:

« È egli giusto e conveniente di applicare il santo principio del mutuo soccorso togliendo al povero il necessario, per accordarlo agli abbienti a cui torna superfluo? »

« È egli possibile di risolvere con una semplice formula aritmetica le divine teorie della morale incarnata nel mutuo soccorso? »

Quando con più serie considerazioni di quelle che finora mi vennero contrapposte, io sarò fatto persuaso di ciò, allora soltanto asseconderò ad occhi chiusi, che il sussidio con effetto continuo possa assegnarsi, con tutta tranquillità di coscienza, a tutti i soci effettivi della nostra Società operaia se anche provvisti di ogni ben di Dio; e non insisterò ulteriormente nel credere che le contribuzioni dei soci onorari risultate a tutto dicembre 1880 nel complessivo importo di lire 20,960, nonché gli interessi prodotti dalla utilizzazione di questa somma, debbano venire esclusivamente destinati per sottrarre alla indigenza, e quindi alle seduzioni sovversive, ed alle terribili tentazioni della colpa, quel maggior numero possibile di infelici che particolarmente dal lavoro della mano ritraggono i mezzi di sussistenza.

Quando mi vedrò seriamente contraddetto in tutto questo, è certo che troverò esultante la mia ingenuità, ed allora desidererò senz'altro dal ricercare, secondo i desiderii ed i bisogni dei diseredati figli del lavoro, l'applicazione della teoria proclamata dall'illustre Fano nel libro sopracitato, in questi precisi termini: « Se l'ardua missione riservata al secolo nostro è quella di distruggere il pauperismo, l'Italia risorta deve anch'essa « concorrere potentemente al grande compito ».

Udine, 17 agosto 1881.

G. Gennaro.

**I mercati del grano.** Ieri stampammo che il prezzo massimo del grano urco fu di 16,50, con una diminuzione sui prezzi maggiori dell'ultimo mercato. Il ribasso fu ancora più forte, perchè le lire 16,50 non si raggiunsero se non per una qualità speciale, detta *pignoletto*, che (appunto per la sua specialità) non vien calcolata nemmeno per la metà. Il massimo prezzo raggiunto dalle qualità fine comuni fu di lire 16,10, come porta il listino. Si fecero vendite però non calcolate per la loro eccezionalità, anche a lire 13,50.

Il frumento invece è in rialzo. Ed anche sugli altri mercati nazionali ed esteri (come i lettori possono vedere dal nostro *Gazzettino commerciale*) sono in aumento.

**Tombola.** La Congregazione di Carità di Udine ricorda che la Tombola di beneficenza, che dovea aver luogo lunedì 15, fu rimessa a domenica 21 corr. mese.

Le cartelle, al prezzo di lire 1, si vendono presso i Ricevitori del Lotto e da appositi incaricati sparsi nel centro della città.

**Le tariffe dei vetturali.** Ecco come, in seguito a domanda di molti vetturali di piazza, la Giunta municipale, con deliberazione 11 corr., ha modificato la tariffa riguardante il servizio dei vetturali, a termini dell'art. 16 del Regolamento sulle vetture di piazza, pubblicato coll'avviso 23 marzo 1870 n. 2529, che deve essere costantemente esposta nell'interno della vettura in posto opportuno.

*Broughams, Citadine ed altre vetture ad un cavallo*

I.

Corsa dall'interno della città o suburbio limitatamente alla Stazione della ferrovia o viceversa tanto di giorno come di notte:

per una o due persone L. —.50  
per tre » —.75  
per più di tre » 1.—  
per ogni collo che non si porta a mano » —.20

È vietato al vetturale di accogliere altre persone, se non dietro ordine di chi richiese l'uso della vettura.

II.

	di giorno	di notte
Uso di vettura fino a un quarto d'ora	L. —.80	— .80
Id. per più d'un quarto d'ora fino a mezz'ora	» 1.—	1.25
Id. per più di mezz'ora e fino ad un'ora	» 1.50	2.—
Id. per ogni mezz'ora successiva	» —.80	1.—
Per ogni collo che non si porta a mano	» —.20	— .25

La seconda parte della presente tariffa vale tanto per una come per più persone a seconda della capacità della vettura.

Il servizio non è obbligatorio per i vetturali che per l'interno della città, per le strade di circosollazione esterna, per la stazione della ferrovia e per i sobborghi:

- a) fuori di porta Gemona fino a Chiavris;
- b) » » Pracchiuso fino alla ferrovia Pontabbana;
- c) » » Aquileia fino alle prime case oltre la stazione;
- d) » » Cossiga fino alle prime case oltre il cavalcavia della ferrata;
- e) » » Grassano id. id.;
- f) » » Pascolle fino al Cimitero di S. Vito;
- g) » » Villalta fino alle prime case;
- h) » » S. Lazzaro fino alle prime case.

Soffermandosi i passeggeri e dovando la vettura attendere, il tempo impiegato nella fermata si valuta come tempo di corsa.

I conduttori sono autorizzati a rifiutare carichi al di sopra della portata della vettura.

I cocchieri devono condurre i passeggeri per la via più breve alla loro meta, e sempre al trotto ove la strada è piana.

Le vetture, secondo l'ordine di arrivo ed in fila l'una dietro l'altra possono collocarsi in tutte le piazze e spazi pubblici della città nel sito che sarà stabilito dagli Agenti municipali.

Omnibus.

Per una corsa tanto di giorno come di notte per ogni persona cent. 10.

Queste nuove tariffe cominciarono ad aver vigore col giorno di ieri.

È proibita ogni alterazione delle tariffe e il chieder mancie.

Ogni reclamo contro i vetturali dovrà essere fatto presso l'Ufficio di vigilanza urbana.

#### Una visita all'Esposizione del Circolo artistico.

IV.

Un'altra bella memoria della nostra vita italiana ha saputo conservarcela e darcela il signor Picco nel suo *Compartimento al passo della Morte* nel 1848. È uno dei più generosi episodi di quel stupendo risveglio in Friuli. Alcuni montanari, con pochi fucili da caccia, ma colla patria nel cuore, difendono le Alpi contro le orde alemanne. (Allora si chiamavano così, e nessuno avrebbe indovinato allora il futuro). Il Picco, che è un veterano di quei tempi, ha così ritratto le nostre Termopili, ed il suo quadro fa desiderare soltanto che le montagne sieno più montagne e i combattenti più uomini: desiderio telescopico, che vorrebbe ingrandire le dimensioni per rivedere, non senza tornare indietro, tale e quale un passato che è diventato quasi poesia.

Però è il Caratti ed il Picco non si contenterono di una prova, ma esposero altri lavori.

Sono del Caratti una prima ora di caccia alle basse ed un paese di montagna, paesaggi indovinati ed eseguiti da vero artista. Le paludi della caccia sono vere paludi: e questo è un quadro che piace al cacciatore, per le reminiscenze, ed anche a qualunque uomo, purché abbia un briciolo di sentimento, per la serenità e per la pace che vi sono ritratte. Un cacciatore vi riconosce inoltre gli uccelli.

Ma dove il Caratti ha superato se stesso, è in un mirabile bosco, quadro a dimensioni maggiori, pieno di verità e di poesia, con un verde vivo, con una prospettiva profonda: insomma bellissimo e che risveglia le più tenere fantasie. Non è il bosco delle streghe di Macbeth, né quello dei briganti, ma il bosco delle merende e delle passeggiate più o meno sentimentali.

Anche il Picco rappresenta in parecchi quadri le più vaghe vedute campestri, con forza e con delicatezza piene di merito, e con molta felicità d'invenzione.

Paesista diligentissimo e soave si mostra il signor conte Fabio Baretta, benemerito Presidente del Circolo artistico, gentiluomo finalmente colto e pieno di modestia e di cortesia.

La sua veduta sullo Stella, vicino a Sierpo, è di quei quadri che quanto più li si mira e più piacciono, che inteneriscono il cuore: il fiume fugge via placido, ti par che si muova.

**La corsa delle Bighe.** Ci scrivono: La corsa delle Bighe tanto simpatica

al Pubblico odiassero, non è andata questo anno molto felicemente. I veri appassionati che le si fecero, li formuleremo, se campiamo, a tempo opportuno, affinché possano venir tolti gli inconvenienti che a lungo andare la renderebbero forse impossibile.

Ne accenneremo uno solo; ma da quando la cinta del giardino con le relative tribune di spettatori che lo circondano, deve considerarsi per una scuderia, od almeno almeno una rimessa, permettendo che in essa cinta si attaccino i cavalli alla biga? Se fosse lo scontro solo della vista, giacché s'è tanto tolleranti su tutto vorrei anche passarlo; ma conviene riflettere che si perde un tempo prezioso, tanto pel pubblico che s'annoa negli intervalli così lunghi, quanto per gli altri cavalli, i quali dopo, la corsa fatta ed attendendo la decisione, si snervano. Queste è precisamente quanto accade per l'altro al Fogolin, il quale non potè perciò prendere parte alla corsa di decisione, dopo piccolo saggio di corsa forzata dei 7 giri primi che diè luogo a tanti commenti, tutti più o meno fuori dell'accettabile.

Il Fogolin aderì a montare sulla biga per sola gentilezza verso il padrone della stessa, senza conoscere l'attitudine dei cavalli, senza esser addeito dei loro antecedenti; vale a dire che a Padova avevano reso lo stesso se non peggio servizio al loro proprietario prendendogli la mano, benché armata di doppia guida e relativi gruppi.

Gli si fece correre una parola sommessamente, sommessamente nell'orecchio al momento della partenza; — momento che non permetteva in nessun modo di retrocedere; e che diede la misura del suo coraggio. Perocché appena partito, s'accorse di non poter essere padrone dei cavalli spaventati, frementi dal sentirsi battere sui garretti ad ogni passo il bilancino figurarsi che potesse non sappiamo quanti altri fuori di lui la avrebbero tenuta, senza lasciarsi prendere dall'idea di saltare giù dalla biga, lo che avrebbe valso, fra parentesi, come un tentativo di suicidio. E non pertanto riuscì, benché intormentito il braccio ad arrestarli, presentandoli tranquilli al palco della Presidenza colla bocca insanguinata; — e non pertanto tornò a correre altri quattro giri, e se i cavalli non fossero stati esausti di forze, e rattrappiti dalla sosta specialmente che corse fra la seconda prova e la decisione, si sarebbe presentato anche per questa. Un bravo dunque al Fogolin; — i veri intelligenti in argomento zeppero tener conto della sua bravura e del suo coraggio nel guidare due cavalli spaventati; se qualcuno è di contrario avviso, lo lasci granchiare, perchè nessuno può chiudere la bocca alla malignità della sabbellazione.

D.

**La crisi della Società operaia.** Parecchi membri della Commissione di scrutinio (che si nomina ciascun anno per le elezioni alla Società di Mutuo Soccorso) si radunarono ieri sera alla Società operaia per completare il quadro di coloro che nella ultima elezione riportarono voti per consigliere.

**Poi figli del popolo.** Siamo lieti di annunciare che si è assicurato l'invio a Milano di tutti quegli alunni della Scuola d'arti e mestieri che meritavano premio ed i cui nomi furono già da noi ricordati. Così oltre i cinque che la sorte aveva favorito, vi andranno gli altri quattro — nove in tutto e non dieci come per errore fu stampato.

**Tenore Minerva.** Ieri sera alla terza della Norma concorso numerosissimo, un vero teatrone. Il termometro degli applausi segnava un gran rialzo.

Gli artisti tutti furono acclamati. Il tenore sig. Tasca de Capello ebbe una chiamata al proscenio in compagnia delle sorelle Ravogli al finale del secondo atto e fu applaudito nel duetto con Norma.

Grande attenzione alla *cabaletta* del secondo atto eseguita in modo impareggiabile dalle signore Sofia e Giulia Ravogli, che procurò loro un subisso d'applausi con tre chiamate alla ribalta e grida di *brave*.

Applausi al basso sig. Ludovico Viviani nella scena del coro all'ultimo atto con segni di viva ammirazione.

Questa sera riposo; sabato rappresentazione della *Semiramide* e domenica *Norma*. Giovedì benefiziata delle esime attrici signorine Ravogli. Non faremo loro da fervorini perchè ogni *reclame* sarebbe inutile, che la loro fama è abbastanza nota per ripromettersi un teatro affollatissimo.

P.

**Esposizione di Belle Arti al Circolo artistico.** Ingresso cent. 25.

**Furono ritrovati** alcuni biglietti della Banca Consorziale ed un ombrello che vennero depositati presso il Municipio Sez. IV.

**Per furto domestico** venne ieri tratto in arresto certo Del B. Arturo. Egli è giovane, robusto, ha appreso un'arte; ha madre e fratelli e sorelle; perchè della sua gioventù, della sua robustezza non s'avvantaggia e ad onesto lavoro non si



dedica? perchè vuol dare alla madre, ai fratelli, alle sorelle un tanto dolore?...  
**Vagabondo.** È un altro giovane, crediamo da S. Daniele, che ieri venne condotto nella solita stanza di via della Prefettura. È circa un mese che manca dalla famiglia sua.... Che brutto principio!

## FATTI VARI

**I drammi di Napoli.** Al vicolo Pergola, avveniva, l'altro ieri, una brutta scena di sangue.

Una madre si faceva coadiuvare dalla figliuola per accoltellare una giovinetta di diciannove anni che si chiama Vincenza Tartaro.

Vincenza Tartaro aveva avuto in prestito da Concetta Camardella due o tre lire: Vincenza era andata dalla Concetta con gli occhi rossi e i capelli arruffati e aveva raccontato come si fosse ridotta senza un soldo e, quel giorno, avesse da pagare alcuni debiti, oltre che poi un poco di pane se l'aveva da mangiare.

La Concetta asserisce che alle parole toccanti della Vincenza tutta si commosse e — che volete farci! quando non s'ha un cuore di cane! — le diede due o tre lire.

Teresa, la sera, fu veduta con un fazzoletto nuovo al collo e la Concetta argomentò che la storia dei debiti e del pane fosse stata una bella invenzione. Il mattino dopo, la figliuola disse cosa della Teresa, che, per dispetto, non volle più restituire le due o tre lire, e alla gente andava dicendo che il denaro essa veramente avrebbe dovuto restituirlo all'innamorato della figlia di Concetta il quale spendeva in quella casa di bei quattrini.

Gli animi si esasperarono e la sera di ieri l'altro, quando Teresa rifiutò per la decima volta di metter fuori il danaro che non era suo, la Concetta annunziò alle sue amiche: «domani la scanno». Pareva un modo di dire; invece, il giorno dopo, al vicolo Pergola, quando Vincenza andava a compiere qualche cosa e teneva in mano due lire, le si avventarono addosso Concetta e la figlia di Concetta. Questa le afferrò i capelli e la madre le assediò alla gola un colpo di coltello.

Si gridò; si chiamarono le guardie; si raccontò il fatto in cento modi diversi; si trasportò la Vincenza all'ospedale, e Concetta e la figliuola si andarono a nascondere.

## ULTIMO CORRIERE

Per la ricorrenza del giorno genetliaco dell'imperatore d'Austria, il Re Umberto gli telegrafò le proprie felicitazioni. L'imperatore rispose ringraziando cordialmente.

Il Consiglio di Stato approvò il tronco di quindici chilometri della ferrovia Brescia-Iseo.

Non si è conclusa, come potrebbe credersi, una vera convenzione fra l'Italia, l'Inghilterra e la Spagna onde reclamare l'indennità dei danni cagionati dal bombardamento di Sfax. Trattasi invece di un accordo esistente di fatto per le vedute, gli interessi e gli scopi comuni, sicché le dette Potenze agiranno identicamente, ma separatamente.

Si assicura che i risultati dell'inchiesta sui fatti di Marsiglia stabiliscono che il torto è dalla parte dei Francesi.

Nuovi Comizi, contro le giuranti, si organizzano a Cremona e Torino.

Il Diritto smentisce che il Governo francese abbia opposto un rifiuto ad indennizzare gli italiani danneggiati dal bombardamento di Sfax.

La città di Landstrasse nella Carniola inferiore è stata interamente distrutta da un incendio.

A Mannheim bruciò una fabbrica di chinino. La corteccia di china distrutta dalle fiamme aveva il valore di 200,000 marchi.

Telegrafano da Praga: Il municipio votò 50,000 fiorini per la ricostruzione del teatro ceco finora si sono raccolti per sottoscrizione 500,000 fiorini.

La colonna del generale Colonieu, arrivata a Menali, seppe che Bu-Amena era partito per Tigrè due giorni prima. Si fecero razzie contro parecchie tribù.

Il Diritto ha er telegramma da Berlino che il severo comunicato della Norddeutsche contro le ultime dichiarazioni del discorso di Gambetta fece molta impressione.

Soggiunge che si provvede a stabilire un concerto che assicuri l'Europa contro irrequieti conati della Francia, e che a Berlino notasi il linguaggio cortese e incoraggiante della stampa austriaca circa l'eventualità d'un convegno fra i sovrani d'Austria-Ungheria e d'Italia che avrebbe speciale significato anche di fronte all'agitazione clericale promossa dal Vaticano.

## TELEGRAMMI

**Bologna, 17.** La salma di Matteucci giunse alle 5 pom. L'accompagnava Massari. La Giunta municipale e la Commissione delle onoranze funebri la riceverono. Fu deposta nella cappella ardente. Domani trasporto funebre.

**Londra, 17.** A lord Dufferin giunsero istruzioni telegrafiche di unirsi alla protesta dell'ambasciatore austro-ungarico contro la soppressione degli uffici postali esteri, già incominciata nel Villajet di Andrianopoli.

**Corizia, 17.** Gli impedimenti cagionati nei due giorni festivi dalle dirotte piogge sulla strada postale fra Tolmino e Flitsch, nonché fra Flitsch e Tarvis, sono tutti del tutto. Le carrozze postali giungono alle stazioni senza ritardo.

**Lubiana, 17.** La palude di Lubiana è inondata in tutta la sua estensione. Le messi furono in parte distrutte, in parte trascinata via dalle acque.

**Londra, 17.** (Camera dei Comuni). Parnell propone una mozione sulla Legge eccezionale in Irlanda non applicata in conformità alle dichiarazioni e promesse dei Ministri fatte all'epoca dell'approvazione della Legge.

**Parigi, 17.** Assicurasi che, in seguito all'uccisione d'un maresciallo, avvenuta a Susa il 15 corr. per opera di fanatici tripolitani, la corazzata inglese *Monarch* sbarcò 300 uomini destinati a proteggere gli europei. Notizie dalla Tunisia meridionale fanno credere che il capo degli di Sfax, Alibonhalifa, tenta rifugiarsi, solo, a Tripoli.

**Stettino, 17.** Ieri e ieri l'altro di sera verso le ore 7 v'erbero degli assembramenti di popolo che dovettero essere dispersi dagli organi della Polizia, facendo uso dell'arma bianca, atteso che il transito sulle vie era impedito e grida e fischi avevano provocato il disordine. Il popolo gettò contro la Polizia fasci e pietre. I pompieri civili diedero assistenza agli organi di polizia, e l'ordine militare fu ristabilito mediante pattuglie militari. Non si ebbero a deplorare guasti a proprietà private. Il disordine fu provocato dalla voce corsa che si sarebbero demolite le case degli israeliti. Il giorno 15 agosto furono arrestati 19 persone e l'indomani 29 persone.

## ULTIMI

**Roma, 18.** Magliani scrisse una lettera per ringraziare il Consiglio comunale di Napoli del suo voto di dichiarazione di benemerita per l'abolizione del Corso forzoso. Il ministro dice che si esagerano i suoi meriti per il ristaur delle finanze italiane, già da tempo iniziato. Egli compie il suo dovere collaborando.

**Roma, 18.** Finora la somma in oro mandata e versata dai contraenti, supera il decimo del Prestito.

**Vienna, 18.** La *Vienner Zeitung* pubblica l'autografo del sovrano al conte Taaffe, nel quale l'imperatore, in occasione del viaggio a Salisburgo, nel Vorarlberg ed in Tirolo, esprime piena soddisfazione del prosperamento di quei paesi alpini e per le grandiose costruzioni ferroviarie; si dice commosso pel ricevimento cordiale avuto e ringraziava la popolazione.

**Washington, 18.** Giusta le dichiarazioni fatte ieri a mezzo giorno dai medici, lo stato di Garfield dà migliori speranze. Egli passò una notte tranquilla e al mattino il suo stato era migliorato.

**Berlino, 18.** Il Principe Bismarck è ritornato nella notte da Schönhausen a Berlino e questa mattina partì per Varsina.

**Genova, 18.** Inchiesta sulla marina. Accini dimostra che la nostra marina sussisterà; difende un progetto del ministero per il trasporto dei carboni, è favorevole ai sussidi, e che il Governo attivi le costruzioni in ferro nei cantieri italiani.

Ghiozza domanda che il Governo faccia i lavori in Italia, fondi uno stabilimento siderurgico; i porti d'Italia sono difettosi, le compagnie della Plata non sovvenzionate periranno. Principe chiede al Governo un vastissimo stabilimento metallurgico, combatte la fusione con Florio, è favorevole alle sovvenzioni. Remosino parla sulle ferrovie, sui difetti dei lavori del porto. L'argento dimanda parità di trattati, lamenta la deficienza di materiale e le tariffe ferroviarie; domanda come i precedenti. Terreni dice che la marina a vela è destinata a perire. Al pomeriggio la Commissione recasi a Sampierdarena e a Sestri per visitare lo stabilimento. Il pranzo a Pegli al *Grand Hotel* fu offerto dal Municipio di Genova.

**Roma, 18.** Dopo incaricato Menabrea di ringraziare quanti mostrarono sollecitudine per Matteucci, Mancini scrisse una lettera di ringraziamento a Zuccani per l'amorevole assistenza; a Massari, a Sartori, a Lattanzi, a Fedeli per la cura dell'infirmità; ai dottori Carucci, Piccini e al chimico Sinimberghi per l'imbalsamazione; a Mazzone Carlo che accompagnò la salma a Bologna.

**Roma, 18.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera di Mancini a Massari e la risposta telegrafica di Massari. Il ministro che fu incaricato di esprimere i sentimenti del Re dice: Il Re vuole che sappia quanto sia il suo compiacimento e la sua ammirazione per l'anima esplorazione che pose i due viaggiatori italiani a fianco ai più illustri dei tempi nostri e come deplorò coll'Italia intera la perdita immatura di Matteucci. Il ministro conchiude: Ha raccolto ora con l'eredità i comuni ricordi e la tradizione gloriosa dei viaggi africani, onde il compianto Matteucci aveva fatto il suo culto giovane d'anni e conscio del debito suo di soldato cittadino.

Il telegramma di Massari suona: la lode dell'augusto Sovrano è un premio smisurato al merito mio. Grandemente commosso e dolente che l'infelice illustre compagno non sia presente per partecipare all'immensa soddisfazione, la prego umilmente di ringraziare Sua Maestà del grande onore.

**Londra, 18.** Lo sconto di Londra è stato rialzato al 3 per cento.

**Washington, 18.** Lo stato di Garfield continua ad essere grave. Tenterassi se lo stomaco sopporta l'estratto di carne. Il tentativo è atteso con ansietà.

**Parigi, 18.** Ultime notizie da Susa: Gli Inglesi che preparavano uno sbarco per proteggere gli europei, rinunciarono dietro assicurazione del generale tunisino Baenich che l'ordine mancherebbe senza il loro intervento.

**Bologna, 18.** Il corteo funebre di Matteucci fu imponentissimo. Dopo i discorsi alla Cappella ardente del Prefetto, del Principe Teano, del Provveditore degli studi, del viaggiatore Bianchi, parlò al piazzale della stazione Panzacchi. Il corteo mosse dalla stazione alle ore 6. Precedevano una cinquantina di Associazioni con le bandiere, tutte le autorità, i corpi morali, il generale Mezzacapo che rappresentava il Re. Tenevano i cordoni il prefetto Mussi per i ministri dell'interno e degli esteri, il generale Lottia, Berti per il municipio, il senatore Benelli, il maggiore Barattieri, il principe Teano, il Sindaco di Ravenna, il viaggiatore Bianchi. Chiusavano il corteo gli amici e lo stato maggiore. Folla immensa, deposto in chiesa alle 7 1/4.

**Berlino, 18.** L'assemblea generale delle ferrovie rumene votò con 35 voti contro 9 il trasferimento della sede della società a Bucarest. Il banchiere Kauffmann presentò una protesta.

**Berlino, 18.** Nuovi tumulti a Stettino contro gli Israeliti. Molti giornali consigliano di processare Stöcker ed Henrici, promotori dell'agitazione antisemitica.

Si attribuisce al Cancelliere l'intenzione di abolire la Legge contro i socialisti, purché questi lo sostengano nel condurre a fine le riforme economiche.

**Roma, 18.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti disposizioni: Brescia Morra, prefetto di Lecce, fu nominato prefetto di Pisa; Corneo prefetto di Livorno, fu collocato a disposizione del Ministero; Scelsi prefetto di Pesaro fu nominato prefetto di Livorno; Galletti a disposizione del Ministero, fu nominato prefetto di Salerno; Petra prefetto di Bari fu collocato a disposizione del Ministero; Lovera di Maria pref. di Ancona fu collocato a disposizione del Ministero; Pavolini pref. di Mantova fu nominato prefetto di Pesaro; Senise prefetto di Salerno fu nominato pref. di Ancona; Senales prefetto di Ascoli fu nominato pref. di Girgenti; Caravaggio prefetto di Potenza fu nominato prefetto di Piacenza; Mivaglia prefetto di Pisa fu nominato prefetto di Bari; Bermondi prefetto di Siracusa fu nominato prefetto di Porto Maurizio; Cusagione prefetto di Porto Maurizio fu nominato prefetto di Mantova; Del Serre prefetto di Arezzo fu nominato prefetto di Siracusa; Taccari prefetto di Piacenza fu nominato prefetto di Macerata; Tamajo prefetto di Girgenti fu collocato a disposizione del Ministero. Parolotti consigliere delegato di prima classe all'amministrazione provinciale fu incaricato di reggere la prefettura di Potenza.

## TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Parigi, 19.** Una nota dell'agenzia Havas smentisce le asserzioni di un corrispondente dell'Esercito sui preparativi dei Francesi alle frontiere delle Alpi. Dice che i movimenti di truppe segnalati sono esercitazioni militari annue, e sono anzi meno numerosi che non nelle precedenti. Il Governo Italiano fu avvisato della loro periodicità.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Grati.** Novara, 18. Oggi ripetiamo che l'andamento in generale del nostro mercato mantiene una buona corrente di affari, e a prezzi sostenuti. Prezzi praticati per ettolitro: riso nostrano da lire 25.30 a 28.50, riso berton 25.70 a 26.90, frumento 19.80 a 22.60.

**Mantova, 18.** Mercato attivo, prezzi fermi. Frumento al quintale lire 26 a 28.25, frumentone 20 a 21.75, riso 34 a 37.

**Verona, 18.** Sul mercato d'oggi si è spiegato dell'aumento sui frumoni, mandando 1 venditori; il granturco fu sostenuto ed i risi stazionari.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine**  
 li 19 agosto 1881.

Frumento	all'ett. 19	20
Granturco	14.50	16.10
Segala nuova	14	14.50
Fagioli di pianura	—	—

**Foraggi.** In causa del tempo piovoso nulla comparve sul mercato.

**Granturco.** Continua il ribasso, e dal mercato di sabato 18 corr. a tutt'oggi discese di 1.180 per ettolitro.

## DISPACCI DI BORSA

**Londra, 17 agosto.**

Inglese	100.58	Spagnuolo	27
Italiano	89.34	Turco	17.12

**Parigi, 18 agosto.**

Rendita 3 1/2	86.25	Obbligazioni	377
id. 5 1/2	118.20	Londra	25.27.12
Rend. ital.	91.55	Italia	1.38
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100.38
V. Em.	—	Rendita Turca	17.70
Romane	144	—	—

**Berlino, 18 agosto.**

Mobiliare	636.50	Lombarda	264
Austriache	645	Italiana	91.00

**Venezia, 17 agosto.**

Rendita pronta 92	—	per fine corr.	92.35
Londra 3 mesi 25.35	—	Francesca a vista	101.65

**Vienna, 18 agosto.**

Mobiliare	364.10	Napol. d'oro	9.34.12
Lombarda	150.50	Cambio Parigi	46.50
Ferr. Stato	368.50	id. Londra	117.50
Banca nazionale	636	Austriaca	78.65

**Firenze, 17 agosto.**

Nap. d'oro	20.50	Fer. M. (con)	—
Londra	25.44	Banca To. (m)	—
Francesca	101.40	Cred. it. Mob.	937
Az. Tab.	—	Rend. italiani	92.10
Banca Naz.	—	—	—

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna, 18 agosto.**

Londra 117.55	Arg. —	Nap. 9.34
---------------	--------	-----------

**Milano, 19 agosto.**

Rend. italiana	92.30	Napoleoni d'oro	20.38
----------------	-------	-----------------	-------

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## IL SINDACO DI CAMINO DI CODROIPO

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto vacante di Segretario comunale a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 900. Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande alla Giunta municipale entro il giorno 31 agosto 1881, corredata dalle prescritte documenti. L'eletto dovrà assumere il servizio appena gli sarà partecipata la nomina. Camino, li 18 agosto 1881.

Il Sindaco f.f.  
 Gio. Batta Moro.

## Colli e polsi

per uomo, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura.

Presso il Bazar al buon mercato di Bona Treves L.

in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23.

## AVVISO SCOLASTICO.

Ottenuta la patente normale di grado superiore ed autorizzata con Decreto 2 agosto 1881 N. 1 dell'III. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine le sorelle De Poli aprono in questi giorni nella propria casa in via dei Gorgini n. 20 una Scuola elementare femminile privata, attenendosi al programma governativo, accettando ragazze anche per il solo tempo autunnale.

Il locale è ampio, arieggiato e con giardino. Orario: Nella stagione estiva dalle ore 8 alle 6, nella stagione invernale dalle 9 alle 4.

**FARMACIA GALLEANI**  
 Vedi quarta pagina.

## IL SAPONE VERDE ALL'OLIO D'OLIVO PURO

È il sapone comune per eccellenza. *Riso* conserva le biancherie, essendo scevro da sostanze corrosive.

Ne fanno prova le varie medaglie ottenute ad Esposizioni mondiali e nazionali, ed il favore che questo sapone gode dovunque viene usato.

Durante pochi giorni si vende al prezzo vile di centesimi 8 e 12 al pezzo e centesimi 65 al chilogramma, affinché tutti sieno in grado di sperimentarlo.

Chiedere la marca tre Pallo, diffidare di ogni imitazione. Per la Société Nouvelle des Huileries & Savonneries Meridionales.

L'Agente generale per il Veneto.  
 G. SPANGHER — VENEZIA.

## ALLA BIRRARIA LORENTZ

trovasi Birra in Bottiglia della rinomata e premiata Fabbrica

F. SCHREINER E FIGLI DI GRATZ

in cassette da dodici e ventiquattro Bottiglie.

Nel locale stesso trovasi disponibile col giorno 15 settembre 1881 un appartamento posto al 2° piano.

## Fontanino di Pejo.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti acque non puramente di Pejo, ma del Fontanino di Pejo, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rosso-scuro colle parole acque ferruginose del Fontanino di Pejo.

Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880.

Il Capo Comune  
 GIUSEPPE MORESCHINI.

Deposito generale presso il deliberario sig. Luigi Bellocari in Verona porta Pallio n. 20.

In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.

Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista. Ai signori Sindaci, Maestri e Soprintendenti scolastici.

## C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

## AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli DORTA.

## COLLI E POLSINI

per uomo impermeabili duraturi di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione — elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura.

Presso il negozio di chincaglieri e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI in Udine via Bartolini.

**Orario ferroviario**  
 Vedi quarta pagina.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10	antim.	omn.	ore 7.35	antim.	diretto
» 9.28	antim.	id.	» 10.10	ant.	omn.
» 4.57	pom.	id.	» 2.35	pom.	id.
» 8.28	pom.	diretto	» 8.28	pom.	id.
» 1.44	antim.	misto	» 2.30	antim.	misto

  

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00	antim.	misto	ore 9.05	antim.	misto
» 3.17	pom.	omn.	» 12.40	mer.	omn.
» 8.47	pom.	id.	» 8.15	pom.	id.
» 2.50	antim.	misto	» 1.10	antim.	id.

  

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10	antim.	misto	ore 9.10	antim.	omn.
» 7.45	id.	diretto	» 4.18	pom.	misto
» 10.35	id.	omn.	» 7.50	id.	omn.
» 4.30	pom.	id.	» 8.20	id.	diretto

**ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA**  
**OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPOTAMARINDO**  
 Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

**Il Febbrifugo Monti**  
 vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

**VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI**  
 per le Zoppiature dei Cavalli e Buoi.  
 Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

**PROFUMERIE IGIENICHE**  
 Aqua anaterina Popp - Zampaspa - Mastiche per piumbare i denti - Polveri dentifriche - Aceto acrometro di S. Maria Novella - Aqua di Felsina vera Bortolotti.  
 Saponi d'Erbe - di Glicerina - Windsor (sapone economico per famiglia) - di Catrame - di Trebentina.  
 Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la **Carta anemoroidica Niagara** - Milla 500 fogli Cent. 80.

**Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc.** - Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. - Torcilo a consumo per funerali.

## FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

## AQUE MINERALI

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.  
 freschissime di Pejo, Canillo, Recoaro, Valdagnò, Sales, Vittorio, ecc., mantenute a temperatura costante *fredissima*.

## Sciropo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattissima nelle costituzioni linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. - Prezzo: la bottiglia L. 1.-

## Sciropo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provati medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 2.50 la bottiglia.

## AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA UDINE  
 Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** Via Aquileja N. 33.

VENEZIA - G. di G. GUERRANA - VENEZIA  
 (Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO  
 ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione  
 Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord.  
 Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

## RIO JANEIRO

## Montevideo e Buenos-Ayres

3	Settembre	Vapore	Postale	EUROPA
12	»	»	»	POITOU
22	»	»	»	COLOMBO.

## PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

5 Settembre Vapore Postale GENOVA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung », pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. - Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

## Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio - Piazza SS. Pietro e Lino, 2. -

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
 si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).  
 Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di vent'anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per scarpap più abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. - Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberti che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di **Tela all'Arnica** dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. - Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. - **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalato, Aljiovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Franc.

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irritazione dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.



È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distorsioni (storti) delle articolazioni, dei forgiamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicanti, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formiche, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi infuocati delle gambe dei puledri uscati come rivestito; guarisce le angine, malattie polmonari, artrosi ecc.

## Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE - Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI - UDINE

In Udine Via Nicolò Lionello  
 (ex Cortellazzis)

PRESSO IL BANDAJO

## GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagni, a doccia e senicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

## Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

Anno XIV

SOCIETÀ BACOLOGICA

Esercizio 1881-82

DEL

COMIZIO AGRARIO

DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. - A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

NB. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri.